

## Il teatro-carcere, una rivoluzione made in Punzo

Armando Punzo

*È ai vinti che va il suo amore. I primi ventinque anni di auto-reclusione con la **Compagnia della Fortezza di Volterra***

Firenze, Edizioni Clichy, 2013, pagg. 338, euro 25

### Mappe ristrette. Due anni di teatro carcere in Emilia Romagna

a cura di Cristina Valenti. Collana Quaderni di teatro carcere, Garzano (Pi), Titivillus, 2013, pagg. 74, euro 10



Creare il primo Teatro Stabile al mondo in un carcere. Questo il sogno di Armando Punzo con la sua **Compagnia della Fortezza**. Un sogno rivelatore, che fa dice lunga su quel percorso ormai lungo ventiquattro anni, vissuto sempre in bilico fra lucidità e follia, voli pindarici e realtà. Così d'attonde si costruiscono le storie più belle. Le piccole/grandi rivoluzioni. Ed è Punzo in prima persona a raccontare nei 301 volume delle Edizioni Clichy, muovendosi attraverso i ricordi e alcuni saggi brevi Preziosa l'introduzione firmata da Massimo Marino, che

senza retorica descrive un'esperienza unica nel panorama teatrale, nata (e cresciuta) intorno all'urgenza di un sognatore, arrivato in Toscana dalla provincia napoletana per autoreclinarsi in un carcere. E da lì non muoversi più. Colpiscono i racconti del lavoro artistico, del Punzo regista che non assegna parti, ma attraverso il confronto e l'improvvisazione

rivoluziona testi, nobilita brandelli di vita. E le parole diventano altro, si allargano, si ramificano, il testo si ingrassa inseguendo citazioni, ispirazioni, infinite parentesi. La richiesta sempre una e una sola: andare oltre l'apparenza, oltre il limite segnato da occhi, paure, pregiudizi. Mentre le difficoltà burocratiche (si pensi solo alla complessità di organizzare una tournée) vengono quotidianamente scavalcate da una passione che pare autoalimentarsi. Splendido l'apparato fotografico, ad illustrare pensieri e parole dei trenta spettacoli della Fortezza. Ma non a caso il volume si apre con i primi piani dei tanti detenuti/attori che hanno dato vita alla compagnia, motore di un'esperienza trasformata in grande teatro. Teatro e basta.

Sulla categoria di Teatro Carcere (anche per finalità diverse) si concentra invece l'agile pubblicazione della Titivillus, primo quaderno di una collana annuale ideata e promossa dal Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna. Interviste, saggi e approfondimenti su una realtà geograficamente circoscritta ma che si apre a una riflessione più estesa, ben oltre i confini regionali. *Diego Vincenti*